



“VIGENTE”

**REGOLAMENTO
DEL CORPO VOLONTARI
DEL PARCO DEL TICINO**
(approvato con delibera del C.d.G.
n° 123 del 05.11.2014)

Art. 1 – Finalità e campo di applicazione

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino (d'ora innanzi denominato “Parco”) istituisce in conformità con la legislazione Nazionale, Regionale vigente e con le finalità del Parco, il Corpo Volontari del Parco del Ticino (d'ora innanzi denominato “Corpo”), per l'intervento nei seguenti campi:

Antincendio Boschivo (A.I.B.);
Vigilanza Ecologica (G.E.V.);
Protezione Civile (P.C.);

Art. 2 – Sedi Logistiche

La sede legale del Corpo è a Pontevecchio di Magenta in Via Isonzo nr.1, presso la sede del Parco.

Il Corpo è organizzato e suddiviso in Distaccamenti dislocati sul territorio di competenza della comunità del Parco, quali sedi operative.

Ad ogni singolo Distaccamento fanno capo i Volontari del Settore A.I.B., G.E.V. e P.C. delle aree circostanti.

“MODIFICATO”

**REGOLAMENTO
DEL CORPO VOLONTARI
DEL PARCO DEL TICINO**
(da approvare con delibera del C.d.G. e
del A.C.)

Art. 1 – Finalità e campo di applicazione

I. Il Parco Lombardo della Valle del Ticino (d'ora innanzi denominato “Parco”) istituisce in conformità con la legislazione Nazionale, Regionale vigente e con le finalità del Parco, il Corpo Volontari del Parco del Ticino (d'ora innanzi denominato “Corpo”), per l'intervento nei seguenti campi:

a. Antincendio Boschivo (A.I.B.);
b. Vigilanza Ecologica (G.E.V.);
c. Protezione Civile (P.C.);

Art. 2 – Sedi Logistiche

I. La sede legale del Corpo è a Pontevecchio di Magenta in Via Isonzo nr.1, presso la sede del Parco.

II. Il Corpo è organizzato e suddiviso in Distaccamenti dislocati sul territorio di competenza della comunità del Parco, quali sedi operative.

III. Ad ogni singolo Distaccamento fanno capo i Volontari del Settore A.I.B., G.E.V. e P.C. delle aree circostanti.



Art. 3 - Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al Corpo, è necessario:

- essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea;
- avere età non inferiore ai 18 anni;
- avere il godimento dei diritti politici e civili;
- avere buona condotta morale e civile;
- non aver riportato condanne penali per reati dolosi contro le persone e contro il patrimonio (rif. Regolamento Regionale 18 ottobre 2010 - n. 9 art.7 comma b) per A.I.B. e P.C.;
- non aver subito condanne e non aver in corso procedimenti penali per G.E.V.;
- frequentare obbligatoriamente con profitto appositi corsi di formazione come previsto dalla normativa vigente di Regione Lombardia, finalizzati all'acquisizione dell'operatività nel Corpo;
- essere risultati idonei alla visita medica prevista dalla normativa vigente.

Art. 4 – Organizzazione

Il Corpo è organizzato gerarchicamente come segue:

- Responsabile del Settore dell'Ente Parco;
- Direttore Operazioni Spegnimento – D.O.S. (per attività A.I.B.);
- Capo Area – C.A.;
- Capo Distaccamento – C.D.;

Art. 3 - Requisiti di ammissione

I. Per essere ammessi al Corpo, in qualità di Volontario Aspirante o Volontario effettivo è necessario:

- a. essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea;
- b. avere età non inferiore ai 18 anni;
- c. avere il godimento dei diritti politici e civili;
- d. avere buona condotta morale e civile;
- e. non aver riportato condanne penali per reati dolosi contro le persone e contro il patrimonio (rif. Regolamento Regionale 18 ottobre 2010 - n. 9 art.7 comma b) per A.I.B. e P.C.;
- f. non aver subito condanne e non aver in corso procedimenti penali per G.E.V.;
- g. frequentare obbligatoriamente con profitto appositi corsi di formazione come previsto dalla normativa vigente di Regione Lombardia, finalizzati all'acquisizione dell'operatività nel Corpo;
- h. essere risultati idonei alla visita medica prevista dalla normativa vigente.

Art. 4 – Organizzazione

I. Il Corpo è organizzato e composto gerarchicamente come segue:

- a. Comandante del Corpo - C.C.;
- b. Direttore Operazioni Spegnimento – D.O.S. (per attività A.I.B.);
- c. Capo Area – C.A.; (tecnica, logistica, gestionale, addestrativa, formativa, amministrativa e vigilanza)
- d. Capo Distaccamento – C.D.;
- e. Vice Capo Distaccamento - V.C.D.;



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

**U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC**



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

| | |
|---|--|
| <p>- Capo Squadra – C.S.;</p> <p>- Volontari in numero necessario stabilito dal Parco.</p> <p>Il personale con incarichi di D.O.S., C.A., C.D., C.S., verrà riconfermato o eventualmente sostituito con cadenza annuale dal Responsabile del Settore dell'Ente Parco.</p> | <p>f. Capo Squadra – C.S.;</p> <p>g. Referente GEV – R.G.E.V.;</p> <p>h. Volontario effettivo (in possesso di specifica abilitazione A.I.B. – G.E.V. – P.C.).</p> <p>i. Volontario Aspirante (in attesa di specifica abilitazione A.I.B. – G.E.V. – P.C.).</p> <p>II. Un Volontario può ricoprire una o più posizioni organizzative, se in grado di esercitarle con profitto ed in funzione alle esigenze del proprio Distaccamento.</p> <p>III. In caso di assenza e/o impedimento, le funzioni di Comandante del Corpo vengono svolte da un Capo Area.</p> <p>IV. Il Corpo è inoltre organizzato come segue:</p> <p>a. Coordinamento: Il personale con incarichi di C.C., C.A., C.D., costituiscono il Coordinamento del Corpo unitamente ai componenti del Settore Volontariato dell'Ente.</p> <p>b. Commissione Disciplinare: Il personale con incarichi di C.C., C.A., costituiscono la Commissione Disciplinare del Corpo unitamente ai componenti il Settore Volontariato dell'Ente nonché del C.D. interessato.</p> <p>c. Riconferma Incarichi: Il personale con incarichi di C.C., D.O.S., C.A., C.D., V.C.D., R.G.E.V. e C.S., verrà riconfermato o eventualmente sostituito con cadenza annuale dal Responsabile del Settore Volontariato dell'Ente Parco o suo delegato, di comune accordo con i componenti del Coordinamento del Corpo (C.C., C.A., C.D.)</p> |
|---|--|



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

Art. 5 – Dipendenza

Il Corpo dipende dal Direttore del Parco. Il Direttore provvede ad impartire, tramite il responsabile del Settore Volontariato A.I.B.-G.E.V. - P.C., ordini e direttive e a far conoscere le disposizioni di legge e i regolamenti da applicare; dà le disposizioni da attuare per la corretta applicazione delle stesse, adotta le misure necessarie, anche d'urgenza, al fine della migliore applicazione delle normative. Il Direttore del Parco coordina le attività del Corpo con quelle espletate dagli altri Settori/Servizi del Parco, dettando di volta in volta le disposizioni necessarie per favorire detto rapporto.

Art. 6 – Compiti

Tutto il personale Volontario appartenente al
Corpo:

- a) deve indossare con decoro l'uniforme e/o i D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) forniti dal Parco con i relativi distintivi senza modificarne l'aspetto, segnalando eventuali rotture o anomalie. E' fatto divieto di utilizzare l'uniforme o parti di essa fuori dai turni o dalle attività disposte ufficialmente;
- b) deve operare con prudenza, diligenza e perizia nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, applicata alla Protezione Civile;
- c) deve tenere un costante collegamento radio durante le attività operative con il "Controllo Parco Ticino" e precisamente:
 - comunicare l'inizio del servizio;

Art. 5 – Dipendenza

- I. Il Corpo dipende dal Direttore del Parco. Il Direttore provvede ad impartire, tramite il Settore Volontariato A.I.B.- G.E.V. - P.C., ordini e direttive al Coordinamento del Corpo e a far conoscere le disposizioni di legge e i regolamenti da applicare; dà le disposizioni da attuare per la corretta applicazione delle stesse, adotta le misure necessarie, anche d'urgenza, al fine della migliore applicazione delle normative.
- II. Il Direttore del Parco coordina le attività del Corpo con quelle espletate dagli altri Settori/Servizi del Parco, dettando di volta in volta le disposizioni necessarie per favorire detto rapporto.

Art. 6 – Compiti del personale
Volontario

I. Il personale di cui all'art.4:

- a. deve indossare con decoro l'uniforme e/o i D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) forniti dal Parco con i relativi distintivi senza modificarne l'aspetto, segnalando eventuali rotture o anomalie. E' fatto divieto di utilizzare l'uniforme o parti di essa fuori dai turni o dalle attività disposte ufficialmente;
- b. deve operare con prudenza, diligenza e perizia nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, applicata alla Protezione Civile;
- c. deve tenere un costante collegamento radio durante le attività operative con il "Controllo Parco Ticino" e precisamente:



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

| | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">➤ mantenere un costante collegamento radio durante l'espletamento del servizio;➤ comunicare la fine del servizio;➤ utilizzare la radio ricetrasmittente secondo le procedure, con un linguaggio tecnico, decoroso e comprensibile; <p>d) deve compilare correttamente e regolarmente tutta la modulistica in uso al Corpo (ordini di servizio, rapporti, verbali di segnalazione, verbali di accertamento, ecc.);</p> <p>e) deve frequentare appositi corsi di formazione e aggiornamento in base alla normativa vigente di Regione Lombardia secondo l'attività svolta (A.I.B.,G.E.V. e P.C.);</p> <p>f) deve provvedere al buon uso delle attrezzature, degli automezzi, delle uniformi e dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) in dotazione al proprio Distaccamento;</p> <p>g) deve seguire le disposizioni impartite dai propri superiori;</p> <p>h) ha il compito di intervenire in caso di necessità, su segnalazione del Parco, del Capo Distaccamento o di chiunque abbia interesse a far fronte alle necessità di cui all'art. 1 del presente regolamento, che fossero segnalate nella zona assegnata;</p> <p>i) deve condurre con perizia i veicoli e i natanti, nonché utilizzare le apparecchiature date in dotazione dal Parco e segnalare prontamente guasti o disfunzioni delle stesse, essendo egli, responsabile della conduzione</p> | <ul style="list-style-type: none">➤ comunicare l'inizio del servizio;➤ mantenere un costante collegamento radio durante l'espletamento del servizio;➤ comunicare la fine del servizio;➤ utilizzare la radio ricetrasmittente secondo le procedure, con un linguaggio tecnico, decoroso e comprensibile; <p>d. deve compilare correttamente e regolarmente tutta la modulistica in uso al Corpo (ordini di servizio, rapporti, verbali di segnalazione, verbali di accertamento, ecc.);</p> <p>e. deve frequentare appositi corsi di formazione superiori e aggiornamento in base alla normativa vigente di Regione Lombardia secondo l'attività svolta (A.I.B.,G.E.V. e P.C.);</p> <p>f. deve provvedere al buon uso delle attrezzature, degli automezzi, delle uniformi e dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale) in dotazione al proprio Distaccamento;</p> <p>g. deve seguire le disposizioni impartite dai propri superiori;</p> <p>h. ha il compito di intervenire in caso di necessità, su segnalazione del Parco, del Capo Distaccamento o di chiunque abbia interesse a far fronte alle necessità di cui all'art. 1 del presente regolamento, che fossero segnalate nella zona assegnata;</p> <p>i. deve condurre con perizia i veicoli e i natanti, nonché utilizzare le apparecchiature date in dotazione dal Parco e segnalare prontamente guasti o disfunzioni delle stesse, essendo egli, responsabile della conduzione</p> |
|--|--|



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

| | |
|--|--|
| <p>dell'automezzo o natante di servizio, avendo il compito di verificarne preventivamente la funzionalità. In caso di guasto o anomalia alle dotazioni è tenuto a darne segnalazione al C.D. o suo delegato. E' tenuto a rispettare rigorosamente il Codice della Strada, tenendo uno stato di guida attento e prudente. Ha la responsabilità dell'automezzo o natante che conduce e delle persone che vi sono a bordo. Qualora l'automezzo o natante ne sia dotato, il conduttore attiverà congiuntamente i dispositivi di allarme di tipo acustico e luminoso, solo con conclamata emergenza. Per tutti è obbligatorio l'uso dei dispositivi di ritenuta in dotazione al posto occupato sul veicolo o natante. E' fatto assoluto divieto di utilizzare la paletta segnaletica in uso alle Forze di Polizia;</p> <p>j) deve rispettare scrupolosamente il segreto d'ufficio;</p> <p>k) deve tenere un contegno irreprensibile in servizio e fuori ed usare un linguaggio e un atteggiamento corretto e rispettoso verso tutti, anche se contravventori;</p> <p>l) deve adempiere ai propri doveri con puntualità e sollecitudine;</p> <p>m) deve prestare servizio per un minimo di 120 ore annuale (ad eccezione delle GEV per le quali si applica la normativa specifica vigente) da dedicare ai servizi, all'addestramento, alle riunioni mensili, alla manutenzione dei mezzi e attrezzature, ai turni di controllo del centralino radio e alla pulizia periodica della sede;</p> | <p>dell'automezzo o natante di servizio, avendo il compito di verificarne preventivamente la funzionalità. In caso di guasto o anomalia alle dotazioni è tenuto a darne segnalazione al C.D. o suo delegato. E' tenuto a rispettare rigorosamente il Codice della Strada, tenendo uno stato di guida attento e prudente. Ha la responsabilità dell'automezzo o natante che conduce e delle persone che vi sono a bordo. Qualora l'automezzo o natante ne sia dotato, il conduttore attiverà congiuntamente i dispositivi di allarme di tipo acustico e luminoso, solo con conclamata emergenza. Per tutti è obbligatorio l'uso dei dispositivi di ritenuta in dotazione al posto occupato sul veicolo o natante. E' fatto assoluto divieto di utilizzare la paletta segnaletica in uso alle Forze di Polizia;</p> <p>j. deve rispettare scrupolosamente il segreto d'ufficio;</p> <p>k. deve tenere un contegno irreprensibile in servizio e fuori ed usare un linguaggio e un atteggiamento corretto e rispettoso verso tutti, anche se contravventori;</p> <p>l. deve adempiere ai propri doveri con puntualità e sollecitudine;</p> <p>m. deve prestare servizio per un minimo di 120 ore annuale (ad eccezione delle GEV per le quali si applica la normativa specifica vigente) da dedicare ai servizi, all'addestramento, alle riunioni mensili, alla manutenzione dei mezzi e attrezzature, ai turni di controllo del centralino radio e alla pulizia periodica della sede;</p> |
|--|--|



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

- n) deve svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località indicate nell'ordine di servizio;
- o) deve rispettare i contenuti del presente regolamento.

- n. deve svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località indicate nell'ordine di servizio;
- o. deve rispettare i contenuti del presente regolamento.

**Art. 7 – Compiti del Comandante del
Corpo (C.C.)**

Oltre a quanto previsto dall'art.6 – “*Compiti del personale Volontario*”:

- I. Il Comandante del Corpo, di seguito indicato C.C., viene nominato dal Responsabile del Settore Volontariato dell'Ente Parco o suo delegato, di intesa con i componenti del Coordinamento del Corpo.
- II. Deve essere scelto tra i componenti del Corpo con comprovata esperienza in materia AIB, GEV e PC nonché con comprovata esperienza di coordinamento e comando.
- III. Il C.C. ha il compito di coordinare il lavoro dei D.O.S., dei C.A. e dei C.D.. Presiede alle riunioni del Coordinamento del Corpo e alle riunioni della Commissione Disciplinare.
- IV. Il C.C. ha il compito di relazionarsi con gli organi preposti dell'Ente Parco e/o degli altri Enti interessati per quanto riguarda l'amministrazione e la gestione del Corpo.
- V. Il C.C. svolge la propria funzione accorpato ad uno dei distaccamenti, partecipando alle attività del Distaccamento, senza interferire nella gestione ordinaria dello stesso che spetta al Capo Distaccamento.



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

| | |
|---|---|
| <p><u>Direttore Operazioni di Spegnimento (D.O.S.)</u></p> <p>Oltre a quanto previsto per <u>“<i>Tutto il personale appartenente al Corpo</i>”</u>:</p> <p>Il D.O.S. viene nominato dal Parco, sentiti i Capi Area e i Capi Distaccamento.</p> <p>Deve aver superato uno specifico corso di formazione come da normativa vigente in materia di antincendio boschivo.</p> <p>Il D.O.S. interviene esclusivamente nelle attività di antincendio come indicato dalla normativa vigente e provvede a:</p> <ul style="list-style-type: none">a) informarsi sulle specifiche idoneità in possesso dei componenti le squadre giunte sul luogo dell'evento, al fine di garantirne la sicurezza;b) organizzare e gestire tutte le operazioni di spegnimento e bonifica e messa in sicurezza delle aree interessate dall'incendio;c) coordinare tutti i mezzi terrestri e aeromobili antincendio, questi ultimi messi a disposizione da Regione Lombardia;d) dare indicazioni in merito all'organizzazione di eventuali presidi notturni e turnazioni per il giorno successivo;e) tenersi in contatto con la Sala Operativa del Corpo Forestale dello Stato e con il | <p><u>Art. 8 – Compiti del Direttore Operazioni di Spegnimento (D.O.S.)</u></p> <p>Oltre a quanto previsto dall'art.6 – <u>“<i>Compiti del personale Volontario</i>”</u>:</p> <ul style="list-style-type: none">I. Il Direttore Operazioni Spegnimento, di seguito indicato D.O.S., viene nominato dal Responsabile del Settore Volontariato dell'Ente Parco o suo delegato, di intesa con i componenti il Coordinamento del Corpo.II. Deve aver superato uno specifico corso di formazione come da normativa vigente in materia di antincendio boschivo.III. Il D.O.S. interviene esclusivamente nelle attività di antincendio come indicato dalla normativa vigente e provvede a:<ul style="list-style-type: none">a. informarsi sulle specifiche idoneità in possesso dei componenti le squadre giunte sul luogo dell'evento, al fine di garantirne la sicurezza;b. organizzare e gestire tutte le operazioni di spegnimento e bonifica e messa in sicurezza delle aree interessate dall'incendio;c. coordinare tutti i mezzi terrestri e aeromobili antincendio, questi ultimi messi a disposizione da Regione Lombardia;d. dare indicazioni in merito all'organizzazione di eventuali presidi notturni e turnazioni per il giorno successivo;e. tenersi in contatto con la Sala Operativa del Corpo Forestale dello |
|---|---|



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

**U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC**



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

Controllo del Parco fornendo informazioni sullo stato dell'incendio e delle operazioni in corso;

- f) mettersi a disposizione del Corpo Forestale dello Stato qualora un suo funzionario prenda la Direzione delle Operazioni, cooperando con lui nella gestione delle squadre presenti;
- g) mettersi a disposizione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Responsabile delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.) qualora l'incendio interessi abitazioni, manufatti, strade e popolazione (incendi di interfaccia).

Capo Area

Oltre a quanto previsto per **"Tutto il personale appartenente al Corpo"**:

Il Capo Area viene nominato dal Parco, scelto fra tre nominativi, segnalati dai Capi Distaccamento a seguito di una riunione per area di competenza. Ha il compito, su incarico del Parco, di coordinare tutto il personale del Corpo durante interventi complessi che vedono impegnate più squadre, anche per lunghi periodi (ad eccezione degli Interventi A.I.B. in capo al D.O.S.).

Stato e con il Controllo del Parco fornendo informazioni sullo stato dell'incendio e delle operazioni in corso;

- f. mettersi a disposizione del Corpo Forestale dello Stato qualora un suo funzionario prenda la Direzione delle Operazioni, cooperando con lui nella gestione delle squadre presenti;
- g. mettersi a disposizione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del Responsabile delle Operazioni di Soccorso (R.O.S.) qualora l'incendio interessi abitazioni, manufatti, strade e popolazione (incendi di interfaccia).

Art.9 – Compiti del Capo Area (C.A.)

Oltre a quanto previsto dall'art.6 – **"Compiti del personale Volontario"**:

- I. Il Capo Area, di seguito indicato C.A., viene nominato dal Responsabile del Settore Volontariato dell'Ente Parco o suo delegato, di intesa con i componenti il Coordinamento del Corpo.
- II. Deve essere scelto tra i componenti del Corpo con comprovata esperienza in materia AIB, GEV e PC con particolare riferimento a una o più delle seguenti aree funzionali: (tecnica, logistica, gestionale, addestrativa, formativa, amministrativa e vigilanza).
- III. Il C.A. ha il compito di coordinare, per le aree funzionali assegnate, tutto il personale del Corpo, (ad eccezione degli interventi A.I.B. in capo al D.O.S.) mettendosi a disposizione dei distaccamenti per migliorarne l'operatività.



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

**U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC**



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

| | |
|--|---|
| <p style="text-align: center;"><u>Capo Distaccamento</u></p> <p>Oltre a quanto previsto per <u>“Tutto il personale appartenente al Corpo”</u>:</p> <p>Il Capo Distaccamento viene nominato dal Parco, scelto fra tre nominativi, forniti dai Componenti il Distaccamento a seguito di una riunione preventiva.</p> <p>Ha il compito di organizzare i Volontari del proprio Distaccamento ed in particolare provvede a:</p> <p>a) dare pratica attuazione alle direttive impartite dal Direttore del Parco tramite il Responsabile del Settore Volontariato</p> | <p>IV. Il C.A. ha il compito di relazionarsi con gli altri componenti del Coordinamento del Corpo al fine di garantire la migliore amministrazione e gestione di tutta la struttura facendosi garante del rispetto del regolamento.</p> <p>V. Il C.A. partecipa alle riunioni del Coordinamento del Corpo e alle riunioni della Commissione Disciplinare.</p> <p>VI. Il C.A. svolge la propria funzione accorpato ad uno dei distaccamenti, partecipando alle attività del Distaccamento, senza interferire nella gestione ordinaria dello stesso che spetta al Capo Distaccamento.</p> <p>VII. Sostituisce in caso di assenza o impedimento, il Comandante del Corpo, su incarico del Responsabile del Settore Volontariato o suo Delegato.</p> <p style="text-align: center;">Art.10 – Compiti del Capo Distaccamento (C.D.)</p> <p>Oltre a quanto previsto dall'art.6 – <i>“Compiti del personale Volontario”</i>:</p> <p>I. Il Capo Distaccamento, di seguito indicato C.D., viene nominato dal Responsabile del Settore Volontariato dell'Ente Parco o suo delegato, di intesa con i componenti del Coordinamento del Corpo sentiti i componenti del Distaccamento interessato, a seguito di una riunione preventiva.</p> <p>II. Ha il compito di organizzare i Volontari del proprio Distaccamento ed in particolare provvede a:</p> <p>a. dare pratica attuazione alle direttive impartite dal Direttore del Parco tramite il Responsabile del Settore Volontariato A.I.B.- G.E.V. - P.C.,</p> |
|--|---|



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV-PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

| | |
|--|--|
| <p>A.I.B.- G.E.V. - P.C., collaborando con lo stesso alla migliore conduzione del servizio;</p> <p>b) predisporre tutte le pratiche necessarie, ivi compresi gli ordini di servizio, ai fini di attuare le direttive di cui sopra;</p> <p>c) organizzare turni di reperibilità fra i componenti del proprio distaccamento in modo da garantire in ogni momento la possibilità di intervento, ivi comprese le G.E.V.;</p> <p>d) raccogliere tutta la modulistica correttamente compilata (ordini di servizio, rapporti, verbali di segnalazione, verbali di accertamento, ecc.) e consegnarla agli Uffici del Parco competenti;</p> <p>e) mantenere tutti i contatti necessari con gli altri Settori/Servizi del Parco e in particolar modo con i Guardiaparco per la miglior organizzazione dei servizi sul territorio;</p> <p>f) _____</p> <p>g) nominare uno o più Capi Squadra secondo le esigenze del proprio distaccamento (massimo 1 C.S. ogni 4/5 Volontari) comunicando i nomi al Responsabile del Settore Volontariato A.I.B.- G.E.V. - P.C., per la conferma;</p> <p>h) certificare sotto la propria personale responsabilità, le spese sostenute e ammesse al rimborso, il materiale e le</p> | <p>collaborando con lo stesso alla migliore conduzione del servizio;</p> <p>b. predisporre tutte le pratiche necessarie, ivi compresi gli ordini di servizio, ai fini di attuare le direttive di cui sopra;</p> <p>c. organizzare turni di reperibilità fra i componenti del proprio distaccamento in modo da garantire in ogni momento la possibilità di intervento, ivi comprese le G.E.V.;</p> <p>d. raccogliere tutta la modulistica correttamente compilata (ordini di servizio, rapporti, verbali di segnalazione, verbali di accertamento, ecc.) e consegnarla agli Uffici del Parco competenti;</p> <p>e. mantenere tutti i contatti necessari con gli altri Settori/Servizi del Parco e in particolar modo con i Guardiaparco per la miglior organizzazione dei servizi sul territorio;</p> <p>f. nominare un Vice Capo Distaccamento, scelto tra i componenti del proprio Distaccamento, con comprovata esperienza Organizzativa e Gestionale, comunicando il nome al Responsabile del Settore Volontariato A.I.B.- G.E.V. - P.C., per la conferma;</p> <p>g. nominare uno o più Capi Squadra secondo le esigenze del proprio distaccamento (massimo 1 C.S. ogni 4/5 Volontari) comunicando i nomi al Responsabile del Settore Volontariato A.I.B.- G.E.V. - P.C., per la conferma;</p> <p>h. certificare sotto la propria personale responsabilità, le spese sostenute e ammesse al rimborso, il materiale e le</p> |
|--|--|



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

| | |
|--|---|
| <p>attrezzature danneggiate o perdute durante le esercitazioni o durante un intervento;</p> <p>i) organizzare e autorizzare i servizi sul territorio svolti dai componenti del proprio distaccamento, ivi comprese le G.E.V.</p> | <p>attrezzature danneggiate o perdute durante le esercitazioni o durante un intervento;</p> <p>i. organizzare e autorizzare i servizi sul territorio svolti dai componenti del proprio distaccamento, ivi comprese le G.E.V.</p> <p>Art.11 – Compiti del Capo Vice Capo Distaccamento (V.C.D.)</p> <p>Oltre a quanto previsto dall'art.6 – “<i>Compiti del personale Volontario</i>”:</p> <p>I. Il Vice Capo Distaccamento di seguito indicato V.C.D., viene nominato dal Responsabile del Settore Volontariato dell'Ente Parco o suo delegato, di intesa con i componenti del Coordinamento del Corpo, su proposta del Capo Distaccamento, ha il compito di:</p> <p>a. frequentare con profitto il corso di formazione per C.S. secondo la normativa vigente di Regione Lombardia;</p> <p>b. collaborare con il C.D. nella gestione ordinaria del Distaccamento ed esercitare tutte le competenze del C.D. nei periodi di sua assenza o impedimento, nonché il coordinamento delle squadre di intervento;</p> |
|--|---|



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

**U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC**



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

Capo Squadra

Oltre a quanto previsto per "Tutto il personale appartenente al Corpo":

Il Capo Squadra viene nominato dal Responsabile del Settore Volontariato A.I.B.-G.E.V. - P.C., su proposta del Capo Distaccamento,

ha il compito di:

- a) frequentare con profitto il corso di formazione per Capo Squadra secondo la normativa vigente di Regione Lombardia;
- b) esercitare tutte le competenze del Capo Distaccamento nei periodi di sua assenza o impedimento, nonché il coordinamento delle squadre di intervento, se preventivamente nominato dallo stesso;
- c) deve informarsi delle specifiche idoneità in possesso dei componenti della propria squadra prima di raggiungere il luogo dell'evento, al fine di garantirne la sicurezza;
- d) far operare i componenti della propria squadra in sicurezza, verificando il corretto uso dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale).

Art.12 – Compiti del Capo Squadra (C.S.)

Oltre a quanto previsto dall'art.6 – "Compiti del personale Volontario":

I. Il Capo Squadra, di seguito indicato C.S., viene nominato dal Responsabile del Settore Volontariato dell'Ente Parco o suo delegato, di intesa con i componenti del Coordinamento del Corpo, su proposta del Capo Distaccamento, ha il compito di:

- a. frequentare con profitto il corso di formazione per C.S. secondo la normativa vigente di Regione Lombardia;
- b. deve informarsi delle specifiche idoneità in possesso dei componenti della propria squadra prima di raggiungere il luogo dell'evento, al fine di garantirne la sicurezza;
- c. far operare i componenti della propria squadra in sicurezza, verificando il corretto uso dei D.P.I. (dispositivi di protezione individuale).

Art.13 – Compiti del Referente Guardie Ecologiche Volontarie (R.G.E.V.)

Oltre a quanto previsto dall'art.6 – "Compiti del personale Volontario":

I. Il Referente Guardie Ecologiche



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

| | |
|--|---|
| <p style="text-align: center;"><u>Guardia Ecologica Volontaria</u></p> <p>Oltre a quanto previsto per <u>“Tutto il personale appartenente al Corpo”</u>:</p> <ul style="list-style-type: none">a) deve assicurare almeno 14 ore di servizio mensili (secondo la normativa vigente), dando comunicazione delle disponibilità di giornate e orari;b) deve qualificarsi esibendo il tesserino personale e portare il distintivo;c) deve attenersi alle norme che disciplinano il servizio. | <p>Volontarie, di seguito indicato R.G.E.V., può essere nominato dal Responsabile del Settore Volontariato dell'Ente Parco o suo delegato, di intesa con i componenti del Coordinamento del Corpo, a seguito di proposta del Capo Distaccamento, scelto tra le G.E.V. del Distaccamento e ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">a. organizzare e coordinare le attività delle G.E.V. del proprio Distaccamento di intesa con il C.D.;b. concordare e condividere con il proprio C.D. le attività che devono essere svolte dalle G.E.V. del proprio Distaccamento;c. deve verificare che tutte le G.E.V. operino secondo le norme che disciplinano il servizio;d. interfacciarsi e collaborare con gli altri R.G.E.V. degli altri Distaccamenti per migliorare l'operatività sul territorio; <p style="text-align: center;">Art.14 – Compiti della Guardia Ecologica Volontaria (G.E.V.)</p> <p>Oltre a quanto previsto dall'art.6 – “Compiti del personale Volontario”:</p> <ul style="list-style-type: none">I. La Guardia Ecologica Volontaria di seguito chiamata G.E.V., diventa tale a seguito del superamento del corso di formazione previsto per legge.<ul style="list-style-type: none">a. deve assicurare almeno 14 ore di servizio mensili (secondo la normativa vigente), dando comunicazione delle disponibilità di giornate e orari;b. deve qualificarsi esibendo il tesserino |
|--|---|



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

**U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC**



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

| | |
|--|--|
| <p style="text-align: center;"><u>Operatore</u></p> <p>Oltre a quanto previsto per <u>“Tutto il personale appartenente al Corpo”</u>:</p> <ul style="list-style-type: none">a) deve riferire al proprio C.S., le proprie specifiche idoneità prima dell'inizio del servizio;b) deve fare riferimento al proprio C.S., in assenza di esso all'operatore che per l'occasione ne fa le veci durante gli interventi;c) deve subito riferire ogni disposizione ricevuta da altre figure al proprio C.S.; in caso di opinione diversa o contraria deve confrontarsi direttamente con tali figure nell'ottica della migliore collaborazione ed efficacia del servizio; | <p>personale e portare il distintivo;</p> <ul style="list-style-type: none">c. deve attenersi alle norme che disciplinano il servizio. <p>Art.15 – Compiti del Volontario Effettivo</p> <p>Oltre a quanto previsto dall'art.6 – “Compiti del personale Volontario”:</p> <ul style="list-style-type: none">I. Il Volontario effettivo, diventa tale a seguito del superamento del corso di formazione previsto per legge.<ul style="list-style-type: none">a. deve riferire al proprio C.S., le proprie specifiche idoneità prima dell'inizio del servizio;b. deve fare riferimento al proprio C.S., in assenza di esso all'operatore che per l'occasione ne fa le veci durante gli interventi;c. deve subito riferire ogni disposizione ricevuta da altre figure al proprio C.S.; in caso di opinione diversa o contraria deve confrontarsi direttamente con tali figure nell'ottica della migliore collaborazione ed efficacia del servizio; <p>Art.16 – Compiti del Volontario Aspirante</p> <p>Oltre a quanto previsto dall'art.6 – “Compiti del personale Volontario”:</p> <ul style="list-style-type: none">I. Il Volontario aspirante, diventa tale all'atto dell'iscrizione al Corpo.<ul style="list-style-type: none">a. resta tale fino al conseguimento di abilitazione A.I.B. – G.E.V. – P.C. a |
|--|--|



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

Art. 7 – Disponibilità di Servizio

A ciascun componente il Corpo che non effettua il minimo di ore di servizio richieste e non partecipa proficuamente alle attività del proprio Distaccamento ivi compreso l'addestramento e l'aggiornamento formativo, sarà applicato quanto disposto dal successivo art. 9.

Art. 8 – Regolamentazione dei Servizi

Tutti i servizi sul territorio (vedi art. 1) devono essere organizzati e autorizzati dal Capo Distaccamento tramite apposito O.d.S. (Ordine di Servizio) scritto.

Durante gli interventi di più squadre, il coordinamento generale delle operazioni, salvo particolari accordi del momento, spetterà in ordine:

seguito del superamento di specifici corsi di formazione, secondo le norme vigenti;

- b. deve partecipare alle attività logistiche presso la sede del proprio Distaccamento, può partecipare a manifestazioni in rappresentanza dell'Ente, può effettuare assistenza al Volontario effettivo impegnato nello svolgimento delle proprie mansioni, può condurre automezzi di servizio di proprietà dell'Ente e può prendere parte a tutte quelle attività dove non si prevedono rischi e di conseguenza l'uso di materiali e mezzi specialistici;
- c. deve attenersi alle norme che disciplinano il servizio.

Art. 17 – Disponibilità di Servizio

- I. A ciascun componente il Corpo che non effettua il minimo di ore di servizio richieste e non partecipa proficuamente alle attività del proprio Distaccamento ivi compreso l'addestramento e l'aggiornamento formativo, sarà applicato quanto disposto dal successivo art. 9.

Art. 18 – Regolamentazione dei Servizi

- I. Tutti i servizi sul territorio (vedi art. 1) devono essere organizzati e autorizzati dal Capo Distaccamento tramite apposito O.d.S. (Ordine di Servizio) scritto.
- II. Durante gli interventi di più squadre, il coordinamento generale delle operazioni, salvo particolari accordi del momento, spetterà in ordine:



PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*

- al Responsabile del Settore/Servizio dell'Ente Parco;
- al Direttore Operazioni di Spegnimento – D.O.S. (per attività A.I.B.);
- al Capo Area – C.A.;
- al Capo Distaccamento – C.D.;
- al Capo Squadra – C.S.;

- all'Operatore con più anzianità di servizio. A parità di grado tra i volontari coordina il primo giunto sul posto;

Al fine di garantire la sicurezza degli operatori, per ogni servizio di A.I.B., G.E.V. e P.C., è indispensabile la partecipazione di un minimo di n.° 2 persone. Il numero delle persone va aumentato in proporzione all'evento da affrontare.

Art. 9 – Provvedimenti Disciplinari

I seguenti provvedimenti disciplinari, verranno applicati dal Responsabile del Settore/Servizio dell'Ente Parco

ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; per i casi non contemplati, il Parco

deciderà autonomamente ricalcandone lo spirito. La razione che soggiace ai seguenti provvedimenti, non è quella di punire i volontari che sono incorsi in qualche irregolarità, ma di renderli più responsabili e partecipi alla vita del Corpo, nonché tutelare e salvaguardare gli altri Volontari e l'Ente stesso, fatti salvi gli aspetti di ordine civile e penale.

- a. Comandante del Corpo - C.C.;
- b. Direttore Operazioni Spegnimento – D.O.S. (per attività A.I.B.);
- c. Capo Area – C.A.;
- d. Capo Distaccamento – C.D.;
- e. Vice Capo Distaccamento - V.C.D.;
- f. Capo Squadra – C.S.;
- g. Referente GEV – R.G.E.V.; (per attività G.E.V.)
- h. Al Volontario effettivo con più anzianità di servizio. A parità di grado tra i volontari coordina il primo giunto sul posto con incarico di Capo Pattuglia;

III. Al fine di garantire la sicurezza degli operatori, per ogni servizio di A.I.B., G.E.V. e P.C., è indispensabile la partecipazione di un minimo di n.° 2 persone. Il numero delle persone va aumentato in proporzione all'evento da affrontare.

Art. 19 – Provvedimenti Disciplinari

I. I seguenti provvedimenti disciplinari, verranno applicati dal Responsabile del Settore Volontariato dell'Ente Parco o suo delegato, su decisione della Commissione Disciplinare (vedi art.4), ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; per i casi non contemplati, il Responsabile del Settore Volontariato dell'Ente Parco o suo delegato deciderà autonomamente ricalcandone lo spirito.

II. La razione che soggiace ai seguenti provvedimenti, non è quella di punire i volontari che sono incorsi in qualche irregolarità, ma di renderli più responsabili e partecipi alla vita del Corpo, nonché tutelare e salvaguardare gli altri Volontari e l'Ente stesso, fatti salvi gli aspetti di



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

| | |
|--|--|
| <p>I provvedimenti sono divisi in:</p> <p>a) Richiamo Verbale: è una dichiarazione di biasimo verbale a fronte di lievi trasgressioni, da annotarsi nel fascicolo personale del volontario.</p> <p>b) Ammonizione Scritta: è una dichiarazione di biasimo formalizzata per iscritto, da annotarsi nel fascicolo personale del volontario. E' comminata nel caso di reiterate lievi trasgressioni o nel caso di trasgressioni di più grave entità.</p> <p>c) Sospensione Temporanea per un periodo massimo di mesi 3: è comminata per:</p> <ul style="list-style-type: none">- gravi negligenze in servizio, scorretto contegno verso il Corpo, i suoi appartenenti ed il pubblico;- comportamento non conforme al decoro delle funzioni;- violazioni del segreto d'ufficio;- comportamento che produca interruzione o turbamento nella regolarità o continuità del servizio;- denigrazione del Corpo, dei suoi Responsabili, del Parco e dei suoi rappresentanti;- uso non autorizzato di veicoli, natanti, altri beni, strumenti e dotazioni se non preventivamente autorizzato;- mancato rispetto del presente regolamento. <p>d) Espulsione è comminata per:</p> <ul style="list-style-type: none">- fattispecie previste per la sospensione, | <p>ordine civile e penale.</p> <p>III. I provvedimenti sono distinti in:</p> <p>a. Richiamo Verbale: è una dichiarazione di biasimo verbale a fronte di lievi trasgressioni, da annotarsi nel fascicolo personale del volontario.</p> <p>b. Richiamo Scritto: è una dichiarazione di biasimo formalizzata per iscritto, da annotarsi nel fascicolo personale del volontario. E' comminata nel caso di reiterate lievi trasgressioni o nel caso di trasgressioni di più grave entità.</p> <p>c. Sospensione Temporanea per un periodo massimo di mesi 3: è comminata per:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ gravi negligenze in servizio, scorretto contegno verso il Corpo, i suoi appartenenti ed il pubblico;➤ comportamento non conforme al decoro delle funzioni;➤ violazioni del segreto d'ufficio;➤ comportamento che produca interruzione o turbamento nella regolarità o continuità del servizio;➤ denigrazione del Corpo, dei suoi Responsabili, del Parco e dei suoi rappresentanti;➤ uso non autorizzato di veicoli, natanti, altri beni, strumenti e dotazioni se non preventivamente autorizzato;➤ mancato rispetto del presente regolamento. <p>d. Espulsione è comminata per:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ fattispecie previste per la |
|--|--|



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

allorché raggiungano un grado di gravità particolare o in caso di reiterazione;

- atti che si rivelino mancanza del senso dell'onore e del senso morale;
- variazione dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente regolamento;
- aver subito condanne penali.

Nell'applicazione dei provvedimenti, si terrà conto dell'esistenza di eventuali altri provvedimenti comminati in precedenza che così ne costituiscano forma aggravante, ovvero se il volontario incorre per la prima volta in una sanzione, tale condizione costituisce forma attenuante.

Art. 9bis – Procedimento Disciplinare

- a) Le G.E.V. sono soggette, in materia disciplinare, alla normativa specifica che le regola.
- b) Il Responsabile del Settore A.I.B., G.E.V. e P.C., provvede alla contestazione scritta dell'addebito con Raccomandata A.R. all'interessato. L'interessato ha tempo 30 giorni per far pervenire all'ufficio del Responsabile del Settore A.I.B., G.E.V. e P.C., proprie memorie difensive.
- c) La Commissione di Disciplina è composta dal Responsabile del Settore A.I.B., G.E.V. e P.C., e dai Capi Area.
- d) La Commissione di Disciplina nei successivi 30 giorni, esperita formale istruttoria, convoca l'interessato avanti a sé per la decisione finale.

sospensione, allorché raggiungano un grado di gravità particolare o in caso di reiterazione;

- atti che si rivelino mancanza del senso dell'onore e del senso morale;
- variazione dei requisiti previsti dall'art. 3 del presente regolamento;
- aver subito condanne penali.

IV. Nell'applicazione dei provvedimenti, si terrà conto dell'esistenza di eventuali altri provvedimenti comminati in precedenza che così ne costituiscano forma aggravante, ovvero se il volontario incorre per la prima volta in una sanzione, tale condizione costituisce forma attenuante.

Art. 20 – Procedimento Disciplinare

- I. Le G.E.V. sono soggette, in materia disciplinare, alla normativa specifica che le regola.
- II. Il Responsabile del Settore A.I.B., G.E.V. e P.C., provvede alla contestazione scritta dell'addebito con Raccomandata A.R. all'interessato. L'interessato ha tempo 30 giorni per far pervenire all'ufficio del Responsabile del Settore A.I.B., G.E.V. e P.C., proprie memorie difensive.
- III. La Commissione di Disciplina è composta da C.C., C.A. unitamente ai componenti del settore Volontariato dell'Ente nonché del C.D. interessato.
- IV. La Commissione di Disciplina nei successivi 30 giorni, esperita formale istruttoria, convoca l'interessato avanti a sé per la decisione finale.



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

e) La sanzione disciplinare, deve essere motivata e va comunicata per iscritto all'interessato entro i successivi 30 giorni.

Art. 10 – Sospensione e dimissione dal Servizio

Il Volontario, per motivi personali, può chiedere le dimissioni (per le G.E.V. il Capo Distaccamento deve comunicarlo immediatamente al Parco per le comunicazioni al Prefetto competente per territorio) o la sospensione temporanea dal Servizio, da concordare con il Capo Distaccamento.

I componenti il Corpo che per qualsiasi motivo vogliono cessare la propria attività, devono sottoscrivere la lettera di dimissioni e devono immediatamente restituire il materiale consegnato, l'uniforme, i D.P.I., il tesserino e il distintivo nonché i decreti prefettizi.

In caso contrario il Parco si riserva di intervenire per vie legali.

Art. 11 – Assistenza legale

Il Parco garantisce assistenza legale a tutti gli appartenenti il Corpo, per atti compiuti durante lo svolgimento delle proprie attività.

Art. 12 – Assicurazioni

I componenti il Corpo sono assicurati contro gli infortuni in conformità a quanto stabilito dalle Leggi Regionali e da quelle Nazionali vigenti in materia che possono causare morte, invalidità permanente, oltre che a responsabilità civile

V. La sanzione disciplinare, deve essere motivata e va comunicata per iscritto all'interessato entro i successivi 30 giorni.

Art. 21 – Sospensione e dimissione dal Servizio

I. Il Volontario, per motivi personali, può chiedere le dimissioni (per le G.E.V. il Capo Distaccamento deve comunicarlo immediatamente al Parco per le comunicazioni al Prefetto competente per territorio) o la sospensione temporanea dal Servizio, da concordare con il Capo Distaccamento.

II. I componenti il Corpo che per qualsiasi motivo vogliono cessare la propria attività, devono sottoscrivere la lettera di dimissioni e devono immediatamente restituire il materiale consegnato, l'uniforme, i D.P.I., il tesserino e il distintivo nonché i decreti prefettizi.

III. In caso contrario il Parco si riserva di intervenire per vie legali.

Art. 22 – Assistenza legale

I. Il Parco garantisce assistenza legale a tutti gli appartenenti il Corpo, ivi compresi i volontari aspiranti, per atti compiuti durante lo svolgimento delle proprie attività.

Art. 23 – Assicurazioni

I. I componenti il Corpo sono assicurati contro gli infortuni in conformità a quanto stabilito dalle Leggi Regionali e da quelle Nazionali vigenti in materia che possono causare morte, invalidità permanente,



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



Sviluppo sostenibile

Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

contro terzi, con apposite polizze stipulate dal Parco e per le G.E.V. anche da Regione Lombardia.

Art. 13 – Rimborsi e indennità di missione

Le prestazioni dei componenti il Corpo sono personali, gratuite e senza scopo di lucro. Saranno rimborsate unicamente le spese vive di missione previste per legge e autorizzate dal Parco.

Art. 14 – Encomi ed elogi

Gli appartenenti il Corpo che si siano distinti per meriti particolari, potranno essere premiati con riferimento all'importanza dell'attività svolta e degli atti compiuti, come segue:

- a) Elogio scritto del Direttore del Parco;
- b) Encomio Semplice del Presidente del Parco;
- c) Encomio Solenne deliberato dal Consiglio di Gestione del Parco;
- d) Proposta di un riconoscimento al valore civile, da rilasciarsi da parte del Ministero dell'Interno;
- e) Proposta di riconoscimento da inoltrare a Regione Lombardia in conformità alle vigenti disposizioni.

oltre che a responsabilità civile contro terzi, con apposite polizze stipulate dal Parco e per le G.E.V. anche da Regione Lombardia.

Art. 24 – Rimborsi e indennità di missione

- I. Le prestazioni rese dai componenti il Corpo sono personali, gratuite e senza scopo di lucro.
- II. Saranno rimborsate unicamente le spese vive di missione previste per legge e autorizzate dal Parco.

Art. 25 – Encomi ed elogi

- I. Gli appartenenti il Corpo che si siano distinti per meriti particolari, potranno essere premiati con riferimento all'importanza dell'attività svolta e degli atti compiuti, come segue:
 - a. Encomio Semplice del Presidente del Parco;
 - b. Encomio Solenne deliberato dal Consiglio di Gestione del Parco;
 - c. Proposta di riconoscimento da inoltrare a Regione Lombardia in conformità alle vigenti disposizioni
 - d. Proposta di un riconoscimento al valore civile, da rilasciarsi da parte del Ministero dell'Interno;



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

U.O.6 – VIGILANZA E VOLONTARIATO
Settore Volontariato AIB – GEV -PC



Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita

Art. 15 – Norme transitorie

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento, si fa riferimento al regolamento organico del personale per i dipendenti del Parco, qualora applicabile e alla normativa vigente.

Art. 26 – Norme transitorie

I. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si fa riferimento al regolamento organico del personale per i dipendenti del Parco, qualora applicabile e alla normativa vigente.